

Community INU – Città accessibili a tutta

**APPRENDERE ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE**  
*Formazione, ricerca e iniziative innovative*

*Aggiornamento 25 agosto 2025*

**PAPER**

***Note per la redazione***

Gli autori/autrici dell'abstract accettato dal comitato scientifico sono invitati alla redazione del paper, seguendo le presenti note per la redazione.

Il file del testo, in formato word e pdf, e le immagini/illustrazioni non superando la dimensione complessiva di 20 MB devono essere inviati utilizzando l'indirizzo email: [apprendere.accessibilita@gmail.com](mailto:apprendere.accessibilita@gmail.com)

Il **termine** per l'invio dei paper e degli allegati è l'**1.09.2025**

I testi devono:

- per il testo base, avere la dimensione minima di 15.000 caratteri spazi inclusi e massima di 20.000 caratteri spazi inclusi, essere redatti in lingua italiana;
- per il testo dell'abstract definitivo, avere la dimensione minima di 2.500 caratteri spazi inclusi e massima di 3.000 caratteri spazi inclusi, essere redatti in lingua inglese.

Il paper deve sviluppare i temi e gli argomenti proposti nell'abstract accettato.

Ogni paper sarà sottoposto al processo di peer review (referaggio anonimo).

I paper accettati dai revisori, in regola con il versamento della quota di adesione prevista dal bando, saranno pubblicati in formato open access con codice ISBN nei termini indicati nel bando della call  
<https://urbanpromo.it/info/apprendere-accessibilita-e-inclusione-2025/>

***Norme redazionali***

***Note***

Le note sono da comporre come note esplicative, mentre i riferimenti relativi alle citazioni vengono inseriti direttamente nel testo.

Rimando alle Note: l'apice della nota si mette dopo il segno di punteggiatura, e fuori dalle virgolette dell'eventuale citazione.

Le note vanno inserite come note di chiusura e non come note a piè di pagina.

***Riferimenti bibliografici nel testo***

Nello scritto, a fine di una "citazione virgolettata", quando si fa riferimento a un testo si utilizza il sistema (autore data: pagina) fra parentesi tonde

Es.: (Oliva 2010: 27) oppure solo (Oliva 2010).

Nel caso si citino più opere di autori diversi, i riferimenti sono separati da punto e virgola.

Es.: (Oliva 2010; Pacchi 2011).

Nel caso in cui un'opera abbia più di tre autori o curatori si indica solo il nome del primo autore o curatore

seguito dalla dicitura “et al.” (in corsivo); nel caso si citino opere di due autori/curatori, indicare i cognomi separandoli con la congiunzione “e” in caso di pubblicazione italiana o con “and” in caso di pubblicazione internazionale.

Es.: (Campos Venuti et al. 1995).

Es.: (Campos Venuti e Oliva 1995).

Nel caso si citino più opere di uno stesso autore, indicare dopo il cognome gli anni di pubblicazione separati da virgole.

Es.: (Oliva 1995, 2010, 2011).

Se il cognome dell'autore è parte del testo, indicare di seguito al cognome solo la data (ed eventualmente la pagina/e) in parentesi tonde.

Es.: Secondo il pensiero di Giovannoni (1954: 28) ...

Non si distingue fra volumi, saggi in volume e saggi in riviste, citazioni da siti.

Gli estremi completi del testo citato sono riportati soltanto in bibliografia.

#### *Riferimenti bibliografici a fine testo*

La bibliografia va ordinata alfabeticamente per cognome.

I riferimenti bibliografici hanno sempre il punto finale. L'eventuale indirizzo DOI va inserito dopo il punto (indicando l'indirizzo completo, ovvero inserendo all'inizio “<https://doi.org/...>”).

Nel caso in cui un'opera abbia più di cinque autori o curatori si indicano solo i primi cinque autori o curatori facendoli seguire dalla dicitura “et al.” (in corsivo).

In caso di curatore/i, indicare il cognome seguito da “(a cura di)” in caso di pubblicazione italiana e con “(ed.)” o “(eds.)” in caso di pubblicazione internazionale.

Nel caso di più opere dello stesso autore esse vanno ordinate cronologicamente (e alfabeticamente per quelle relative allo stesso anno). Es.:

Rossi E. (1992) ...

Rossi E. (1993a) ...

Rossi E. (1993b) ...

Rossi E. (1999) ...

#### *Libro*

Cognome N. (anno di edizione), Titolo, editore, luogo di edizione (eventuale anno di edizione originale e numero di edizione in esponente tra parentesi tonde).

- Carnap R. (1976), Significato e necessità, La Nuova Italia, Firenze (ed. or. 1956).

- Gaimo C. (a cura di) (2019), Dopo 50 anni di standard urbanistici in Italia. Verso percorsi di riforma, INU Edizioni, Roma.

- Boyer R., Savageau D. (eds.) (1989), Places Rated Almanac. Your Guide to Finding the Best Places to Live in America, Prentice Hall, New York.

#### *Articolo su periodico*

Cognome N. (anno di edizione), “Titolo”, Titolo del periodico, se esistente vol. numero volume o annata, no. numero del periodico, p. numeri di pagina.

- Nisbett R., Stich S. (1980), “Justification and the psychology of human reasoning”, Philosophy of Science, no. 47, p. 188-202.

- Belloni C. (1994), “Che cos’è il tempo libero?”, Sociologia del lavoro, dell’organizzazione e dell’economia, vol. 56, no. 1, p. 17-32.

- Costanza R., D’Arge R., de Groot R., Farber S., Grasso M. et al. (1997), “The value of the world’s ecosystem services and natural capital”, Nature, vol. 387, p. 253-260. <https://doi.org/10.1038/387253a0>

I riferimenti ad articoli pubblicati in raccolte o altre parti di libri seguono gli stessi criteri indicati per i due casi precedenti; in più nel caso in cui l'autore sia lo stesso non si ripete il nome, ma si scrive Id. (maschile) e Ead. (femminile)

- Duclos D. (1999), "La nascita dell'iperborghesia", in G. Martinotti (ed.), *La dimensione metropolitana*, Il Mulino, Bologna, p. 175-187.
- Dennett D. C. (1991), "Intenzioni", in Id., *Brainstorms*, Adelphi, Milano, p. 37-65.
- Pacchi C. (2013), "Urban policies", in Ead., *Europe today*, Adelphi, Milano, p. 1-15.

*Per gli articoli su quotidiani e periodici.*

- Grossi A. (2000), "Come cambia l'architettura", *Corriere della sera*, 20 marzo, p. 33.
- Roberts K. (2009), "Vagabondo in città", *L'espresso*, 21 dicembre, p. 126-129.

*Per i paper presentati in convegni, conferenze e seminari.*

- Rampazi M. (2007), "I mutevoli confini della domesticità nello spazio tempo-contemporaneo", in *Seminario AIS - Sezione Vita Quotidiana, La costruzione quotidiana della domesticità*, Università degli studi di Padova, Padova, 26 gennaio.

*Per le citazioni da siti web l'indirizzo completo del sito va posto fra parentesi quadre [ ].*

- Adorno F. (2008), "Storia di parole e di concetti", in *Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche* [www.emsf.rai.it/interviste/interviste.asp?d=394].

- Ahlbäck P.M. (2007), "The Reader! The Mimetic Challenge of Addressivity and Response in Historical Writing", *Cromohs*, no. 12, p. 1-17 [www.cromohs.unifi.it/12\_2007/ahlback\_reader.html].

*Articoli o libri on line vengono trattati come gli articoli e libri a stampa con l'aggiunta dell'indirizzo web.*

- Calvo M., Ciotti F. (eds.) (2003), *Internet 2004*, Laterza, Roma-Bari [www.laterza.it/internet/index.htm].

*Per documenti ufficiali di enti e istituzioni vengono trattati come gli articoli e libri a stampa.*

- Comune di Milano (2003), Approvazione del Piano regolatore generale, Deliberazione di Consiglio comunale, no. 210.

- European Commission (2006), *Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C 323/01*.

Ogni riferimento della bibliografia a fine testo deve avere corrispondenza nel testo attraverso la citazione, tra parentesi, dell'autore e della data.

### *Uso degli spazi*

Mai inserire due o più spazi bianchi consecutivi.

*Uso degli spazi prima e dopo le parentesi e le virgolette.*

Sì (testo) No ( testo )

Sì "testo" No " testo "

Per le lineette – utili a segnalare incisi nel testo, come in questo caso – inserire uno spazio prima e uno dopo.

Per gli altri segni di interpunkzione, non lasciare mai spazi prima, ma solo uno dopo la parola.

Sì Testo, testo No Testo , testo No Testo ,testo No Testo,testo

### *Trattini - e –*

Si usa il trattino breve -, sempre non spaziato, quando si vuole esprimere alternanza o contrapposizione tra più termini da unire (madre-padre, madre opprimente-padre assente).

Si usa il trattino medio –, spaziato, per incisi ed elenchi.

### *Virgolette " " e ''*

“ ” Le alte doppie si usano per citazioni e dialoghi.

‘ ’ Le alte semplici si usano per segnalare parole con un’accezione particolare.

#### *Uso del corsivo*

Si usa per:

- tutti i titoli delle opere dell’ingegno: libri, film, riviste, opere, quadri, canzoni, poesie, commedie, giornali. I nomi delle opere architettoniche vanno normalmente in tondo; se però l’opera ha un nome o titolo di fantasia assimilabile ai casi precedenti, in cui non è contenuta l’indicazione di genere della struttura architettonica (casa, palazzo ecc.) occorre utilizzare il corsivo: Falling Water di F. Lloyd Wright;
- le parole e i termini stranieri di uso non comune (es.: stakeholder, governance);
- le parole oppure espressioni da mettere in particolare evidenza (a discrezione dell’autore).

#### *Uso del grassetto*

All’interno del testo non si usa il grassetto; esso è riservato al titolo del paper e dei paragrafi.

#### *Abbreviazioni (principali)*

p. = pagina/pagine

ivi, p. = quando si ha una citazione dalla stessa opera citata nella nota precedente, ma con pagina diversa

ibidem = quando la citazione corrisponde anche nel numero di pagina

no. = numero/numeri

vol. = volume/volumi

Aa.Vv. = autori vari, deve essere assolutamente evitata, non avendo alcun valore bibliografico.

#### *Acronimi e sigle*

Sì Inu No INU Si Istat No ISTAT Si Onu No ONU Si Prg No PRG

#### *Maiuscole e minuscole*

Regola generale: utilizzare il Maiuscolo il meno possibile.

Sì Il piano No Il Piano

Sì Istituto nazionale di urbanistica No Istituto Nazionale di Urbanistica

Sì standard urbanistici No Standard Urbanistici

Sì Accordo di programma No Accordo di Programma

Sono sempre maiuscoli:

- i nomi propri;
- i nomi propri di enti, istituti, organizzazioni e partiti (è Maiuscola solo la prima parola): Istituto nazionale di urbanistica, Congresso internazionale di architettura moderna, Commissione per il paesaggio. Si usa il maiuscolo anche per indicare il nome di strutture formative e università (Università degli studi di Torino, Istituto tecnico Avogadro); lo si impiega inoltre per indicare la denominazione di corsi di studio, insegnamenti, master ecc. (corso di laurea in Pianificazione territoriale; professore ordinario di Architettura del paesaggio);
- i nomi di istituzioni politiche e amministrative (Questura di Torino, ma questore di Torino; Ministero dell’Industria, ma ministro dell’Industria). Parlamento, Stato, Chiesa, Regione, Comune, Repubblica ecc. vanno maiuscoli solo se riferiti all’istituzione, non quando sono utilizzati in modo generico o al plurale;
- i nomi che indicano epoche, periodi storici, movimenti politici o culturali, fatti importanti: il Settecento, il Rinascimento, la Controriforma. Se i nomi sono accompagnati da un aggettivo, quest’ultimo andrà minuscolo: il Risorgimento italiano. Per i decenni è sempre preferibile utilizzare i numeri: gli anni ’20, gli anni ’90. Per i secoli si utilizzano: ’900 oppure XX secolo;

- i nomi di documenti ufficiali: la Costituzione, la Magna Charta, lo Statuto, la Carta di Atene.
- Sono sempre minuscoli:
  - i nomi dei popoli;
  - le cariche pubbliche, i titoli nobiliari, ecclesiastici, accademici e tutte le espressioni di rispetto o riverenza;
  - i nomi comuni geografici (fiume, lago, monte ecc.) seguiti dall'identificativo proprio dell'elemento geografico (mare Adriatico);
  - i nomi di palazzi, teatri, vie, piazze, quartieri: palazzo Reale, teatro Regio, via Po, piazza Vittorio, quartiere San Salvario;
  - movimenti e stili culturali: l'impressionismo, l'esistenzialismo, il romanico.

#### *Numeri*

In genere si usa scrivere in parola le cifre da uno a dieci, in numero quelle dall'11 in su; se accompagnate da un'unità di misura abbreviata (cm, kg...) si mettono in genere in numero; ma si utilizza anche: 2 milioni. Diciamo che in questi casi il buon senso vale più della regola.

#### *Date e numeri di pagina*

I numeri delle pagine e degli anni vanno indicati per esteso.

Sì p. 112-146 No p. 112-46

Sì p. 113-118 No p. 113-8

Sì 1953-1964 No 1953-964 No 1953-64 No 1953-4

#### *Immagini/illustrazioni*

Ogni paper deve essere accompagnato da minimo tre immagini/illustrazioni significative, come di seguito specificato; possono essere inviate al massimo cinque immagini/illustrazioni; la numerazione crescente riportata nel nome del file identifica anche le priorità di eventuali scelte in fase di impaginazione.

#### *Regole per le immagini e le fonti*

- foto, immagini e altro devono essere trasmesse come file separato dal testo, prodotte preferibilmente a colori (salvo situazioni speciali), estensione jpeg, tif o png (ed eventualmente pdf) e risoluzione di almeno 300 pixels (su base A4);

- le figure devono essere libere da diritti d'autore;

- le didascalie delle illustrazioni, da predisporre sempre e poste all'interno del file di testo del paper, devono contenere la fonte/autore dell'illustrazione (nel caso corrisponda all'autore del testo indicare "elaborazione dell'autore/dell'autrice"). A titolo di esempio possono essere riportate come di seguito "Fig. 1. Titolo (foto di Nome Cognome)" o "Fig. 1. Titolo (fonte: ...)"

*Nei testi devono essere sviluppati temi e argomenti presentati nell'abstract.*

**TESTO BASE (redatto in italiano – min 15.000 csi / max 20.000 csi)**

*Titolo (identico a quello riportato nell'abstract accettato)*

.....

*Eventuale sottotitolo (identico a quello riportato nell'abstract accettato)*

.....  
*Autore 1 (identico a quello riportato nell'abstract accettato)*

Nome/Cognome – E-mail – Affiliazione – Profilo bibliografico (max 200 battute spazi inclusi)

*In caso di ulteriori autori, replicare il paragrafo.*

Testo completo del paper con note (di chiusura), bibliografia e didascalie; i testi hanno un solo livello di sottotitolazione cioè solo paragrafi (e non anche sottoparagrafi), i cui titoli non devono presentare segni di numerazione.

**TESTO ABSTRACT (redatto in inglese – min 2.500 csi / max 3.000 csi)**

*Titolo (identico a quello riportato nell'abstract accettato)*

.....  
*Eventuale sottotitolo (identico a quello riportato nell'abstract accettato)*

.....  
Testo dell'abstract; i testi hanno un solo livello di sottotitolazione cioè solo paragrafi (e non anche sottoparagrafi), i cui titoli non devono presentare segni di numerazione.

*Info: iginio.rossi49@gmail.com*